REGIONE SICILIANA

Allegato al D.D.G. n. 2033 del 14/09/2023

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

COESIONE ITALIA 21-27 SICILIA

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

CICLO FORMATIVO 2023 - 2026

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 - COMPONENTE 1
INVESTIMENTO 1.4 "SISTEMA DUALE"

INDICE

1. Riferimenti normativi....2
10. Ammissibilità e selezione delle proposte....30
11. Variazioni in fase di attuazione dei percorsi....19
12. Spese ammissibili e massimali di finanziamento....38
13. Rideterminazione del contributo....40
14. Gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività....41
15. Obblighi del soggetto attuatore....45
16. Modalità di erogazione del finanziamento....47
17. Tracciabilità dei flussi finanziari....47
18. Proprietà dei prodotti....47
19. Informazione e pubblicità....47
2.Finalità e ambito di applicazione....11
20. Revoca del finanziamento....48
21. Condizioni di tutela della privacy....48
22. Indicazioni di carattere generale....49
23. Responsabile del procedimento....49
24. Clausola di salvaguardia....49
25. Poteri sostitutivi....50
26. Controversie e Foro competente....50
27. Allegati....50
3. Definizioni....16
4.Dotazione finanziaria dell'Avviso....18
5. Soggetti attuatori....20
6. Destinatari e norme di frequenza....20
7. Struttura e caratteristiche dei percorsi formativi....25
8. Indicazioni per la formulazione della proposta progettuale....26
9. Termini e modalità di presentazione della domanda....28

1. Riferimenti normativi

1.1 Riferimenti normativi PNRR

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" del PNRR;
- "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie

applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n.1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. N.143 del 27 luglio 2022 concernente l'approvazione delle Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) della Missione 5 –

Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR – (di seguito Linee Guida PNRR);

- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR;
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, n. 25 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti;
- Circolare MEF del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- Circolare MEF del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative;
- Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;
- Circolare MEF del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;
- Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;
- Circolare MEF n. 28 del 04 luglio 2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
- Circolare RGS n. 29 del 26/07/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori;
- Circolare MEF n. 30 del 11/08/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - procedure di controllo rendicontazione delle misure PNRR;
- Circolare MEF n. 33 del 13/10/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH);

- Circolare MEF n. 34 del 17/10/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- Circolare MEF n. 41 del 07/12/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento" alla C.E.;
- Circolare MEF n. 43 del 14/12/2022 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2022;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023, Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato;
- Circolare MEF n. 11 del 22 marzo 2023, Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target;
- Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023, Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare MEF n. 19 del 27 aprile 2023, Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU;
- DM n. 52 del 30/03/2023 - Criteri di ripartizione in favore delle Regioni e Province autonome, annualità finanziaria 2022, delle risorse ordinarie e delle risorse PNRR per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale;
- Decreto MLPS n. 139 del 02/08/2022 di adozione delle Linee guida programmazione e attuazione percorsi IeFP e IFTS in modalità duale (PNRR M5C1 Investimento 1.4 Sistema duale);
- Deliberazione n. 295 del 6 luglio 2023 - "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa IeFP 'Sistema duale' a valere sul Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Anno finanziario 2022 - Approvazione";
- Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 per la realizzazione dell'Investimento 1.4 "Sistema Duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" sottoscritto dall'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e dalla Regione Sicilia, il cui circuito di firma si è concluso in data 17/01/2023 a seguito della trasmissione della Convenzione firmata dal DG del Dipartimento Istruzione della Regione Siciliana in data 13/01/2023.

1.2 Riferimenti normativi nazionali e regionali

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, per cui lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- L.r n. 10 del 20 giugno 2019, "Disposizioni in materia di diritto allo studio";
- L.r. n. 14 dicembre 2019, n. 23 "Istituzione del sistema regionale della Formazione professionale";
- Conferenza unificata del 19 giugno 2003 "Accordo quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.M. n. 86/2004 del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53";
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all'art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: "Linee guida sull'obbligo di istruzione";
- Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione Siciliana, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pubblica Istruzione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale

del Dipartimento Agenzia per l'impiego ed il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativo ai Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale;

- Intesa tra il Ministero del lavoro e previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione, il Ministero dell'università e ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi (*intesa ai sensi art. 8, comma 6 legge 131/2003*) Rep. atti 84/CSR del 20 marzo 2008;
- Legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- Legge 6 agosto 2008 n. 296;
- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122;
- D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante norme concernenti il riordino dell'istruzione professionale;
- Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane nella seduta del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13,comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Linee Guida della citata Intesa che definiscono le caratteristiche dell'offerta sussidiaria che gli Istituti professionali possono svolgere, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, con riferimento al sistema di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e alla previsione contenuta al comma 3 dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87;
- Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: "Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05";
- Decreto del Ministero del 18 gennaio 2011 Indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli istituti professionali;
- Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile, 2008. Rep. Atti n. 252 del 20 dicembre 2012;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183", così come modificato dal D.lgs. n. 185 del 24 settembre 2016, e in particolare l'articolo 41, comma 3, con il quale viene introdotto a livello nazionale il sistema duale che integra organicamente formazione e lavoro attraverso contratti di apprendistato volti a conseguire la

qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e quello di alta formazione e ricerca, nonché mediante l'introduzione di forme di alternanza scuola-lavoro;

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, concernente "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale n. 7969 del 20 dicembre 2019, relativo al "Recepimento dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni del 1 agosto 2019 in riferimento al Repertorio Nazionale delle figure professionali relative alle qualifiche e ai diplomi dei percorsi di istruzione professionale e modifica dell'allegato III 'Profili, Obiettivi e Standard nazionali contenuti della banca dati del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana', parte integrante del D.A. n. 2570 del 26 maggio 2016";
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- DGR n. 162 del 22 giugno 2015 – Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI);
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183" e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Protocollo d'intesa tra il MLPS e la Regione Siciliana del 19/01/2016 per l'avvio nel territorio una azione di rafforzamento dell'attuazione del sistema Duale in Alternanza Scuola Lavoro e in Apprendistato di primo livello con riferimento all'Offerta IeFP dei Centri di Formazione Professionale;
- D. Lgs. 185 del 24 settembre 2016 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2016, n. 213 per il recepimento del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015, nonché dei relativi allegati, concernente 'Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'art. 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- Decreto interassessoriale del 20 giugno 2016, n. 3082 di recepimento della disciplina del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 51 e del relativo decreto interministeriale 12 ottobre 2015, per la disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato di primo, secondo e terzo livello;
- Circolare del MLPS n. 12 del 06 giugno 2022;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e i relativi atti attuativi;
- Decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale n. 377 del 28 febbraio 2020, relativo all’ Aggiornamento del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana con l'inserimento delle Figure e degli Standard nazionali di riferimento per i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo 1 agosto 2019, recepito con D.A. n. 7969 del 20 dicembre 2019";
- Accordo territoriale tra la Regione Siciliana e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per l’erogazione da parte delle Istituzioni scolastiche dell’offerta di IeFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell’art.7, comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, del 22 ottobre 2018;
- Decreto del dirigente del dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio n. 1277 del 14 luglio 2021, relativo alla adozione delle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Gli Standard regionali", secondo quanto stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Sicilia n. 287 del 01/07/2021;
- Legge Regionale n. 16 del 10/08/2022 - Variazioni al Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022/2024. Disposizioni varie. Modifiche agli artt.12 e 23 L.R. n. 23 del 14.12.2019 Istituzione del sistema regionale della formazione professionale;
- Comunicato del Dipartimento Istruzione, Università, Diritto allo Studio a firma congiunta del Direttore Generale e dell’Assessore - Prot. n. 57909 del 05/12/2022 - Indicazioni alle istituzioni formative al fine di trasmettere la propria offerta formativa sul Sistema informativo SIDI. Legge regionale n. 23/2019 Catalogo Regionale. Proposta dell’Offerta Formativa IeFP a.s.f. 2023-2024. Iscrizioni ai primi anni dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - a.s.f.2023/2024.

1.3 Riferimenti normativi comunitari (ove applicabili in analogia con l’attuazione degli interventi PNRR)

- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2021-2027, adottati dal Comitato di Sorveglianza del PR Sicilia FSE+ 2021-2027 versione vigente;
- Delibera di Giunta Regionale n. 200 del 14 aprile 2022 - "Apprezzamento per negoziato CE" – Nuova versione bozza del programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- PR FSE+ Sicilia 2021-2027 (CCI2021IT055FPR014), Priorità P4 GIOVANI - obiettivo specifico ESO4.6 - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+);
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE C2022 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 conforme al Regolamento (UE) 2021/1060;
- DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE C2022 6184 final del 25/08/2022 che approva il programma "PR Sicilia FSE + 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sicilia in Italia;
- D.G.R. n. 569 del 07/12/2022 "Programma Regionale PR FSE+ Sicilia 2021-2027 – Presa d'atto";
- D.G.R. n. 570 del 07/12/2022 "PR FSE+ Sicilia 2021-2027. Approvazione istituzione Comitato di Sorveglianza ed apprezzamento bozza di regolamento interno del CdS e bozza di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ Sicilia";
- Delibera CIPE n. 52 del 10 luglio 2017;

- D.P.R. 5 febbraio 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione Europea del 10 dicembre 2020 relativo alla definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 06 luglio 2023 recante: “PO FSE+ 2021-2027. Manuale delle procedure, Si.Ge.Co. e Vademecum. Apprezzamento”;
- DDG 754 del 26/07/23 di Approvazione Sistema di Gestione e Controllo (Sl.GE.CO), del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e del Vademecum per l’attuazione del PR Sicilia FSE+ 2021/27;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Siciliana, versione vigente;
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del Programma FSE+ Regione Siciliana, versione vigente.

1.4 Altre norme d’interesse

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
- Legge 190 del 6 novembre 2012;
- Legge regionale n. 23 del 19 dicembre 2019 e s.m.i.;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Art. 68, Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i;
- Art. 5 Legge Regionale 10 luglio 2018, n. 10;
- D.A. n. 35/GAB del 04/08/2023, istituivo del Catalogo regionale dell’offerta formativa, ex art. 11 L.R. 23 del 14.12.2019;
- Direttiva assessoriale Prot. n. 3521/Gab del 04/09/2023.

2. Finalità e ambito di applicazione

1. Con il presente Avviso (di seguito "Avviso"), la Regione Siciliana disciplina l'offerta formativa dei percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (IeFP), **esclusivamente in modalità duale**, relativi al ciclo formativo 2023-2026:

- **I annualità - a.s.f. 2023/2024**
- **II annualità - a.s.f. 2024/2025**
- **III annualità - a.s.f. 2025/2026**

L'avviso è rivolto all'attivazione di Percorsi IeFP per il conseguimento di una delle 26 qualifiche triennali corrispondenti al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) incluse nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana e previste dalle *Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.287 del 01/07/2021.

2. L'Avviso si inserisce nel contesto e nel quadro strategico del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale".** I corsi che verranno attuati con il presente Avviso, **esclusivamente in modalità "duale"**, contribuiscono a rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione e il sistema economico produttivo, in aderenza alle *Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR – (di seguito Linee Guida PNRR)* adottate con Decreto MLPS n.139 del 02/08/2023.

3. Tale ambito di intervento, già inserito nel Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 (Asse prioritario 3 "Istruzione e Formazione" – priorità di investimento 10.i, obiettivo specifico 10.1), si colloca altresì, nell'ambito della strategia del PR Sicilia FSE+ 2021-2027-Priorità P4. GIOVANI - Obiettivo specifico ESO 4.6. "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità".

4. Nello specifico, con il presente Avviso, si intendono conseguire le seguenti finalità:

- rafforzare i percorsi di integrazione tra istruzione e formazione professionale per assicurare il conseguimento di una qualifica professionale e consentire al contempo, l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali IeFP, definite dalle Linee Guida regionali e incluse nel Repertorio regionale delle qualificazioni;
- agevolare l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale, che preveda risposte personalizzate alle loro esigenze, al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa rafforzando il collegamento con il mondo delle imprese;
- capitalizzare le esperienze maturate negli anni precedenti, valorizzando gli aspetti

positivi dei diversi interventi formativi;

- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche per realizzare un'offerta formativa differenziata che consenta il recupero di eventuali deficit nelle competenze di base e/o tecnico-pratiche;
- contribuire al conseguimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'ONU: *"fornire una educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".*

5. Con il presente avviso si intende altresì definire l'offerta formativa in linea con la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema Duale" del PNRR, anche in considerazione di quanto stabilito relativamente ai destinatari dell'intervento dal "Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto interministeriale del 14/12/2021 e con riferimento ai *Target* e *Milestone* previsti nel documento "Recovery and Resilience Facility – Operational Arrangements between European Commission and Italy" (Ares – 2021- 7947180 del 22/12/2021).

L'Avviso intende rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, promuovendo la realizzazione dei percorsi IeFP nel sistema duale, in linea con quanto previsto delle Linee Guida PNRR, che ne hanno definito gli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche come di seguito descritto:

- **ALTERNANZA SIMULATA** da realizzare nel corso della prima annualità, con periodo di applicazione pratica che può variare dal 15% al 25% del monte ore (1.056) del percorso di IeFP. Tale modalità formativa è strumento propedeutico ai percorsi di alternanza rafforzata o di apprendistato di I livello;
- **ALTERNANZA RAFFORZATA** da realizzare nel corso della seconda e terza annualità, con periodo di applicazione pratica in impresa dal 30% al 50% del percorso duale, a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;
- **APPRENDISTATO DI I LIVELLO** per gli allievi della seconda e terza annualità, nel rispetto delle percentuali di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2015 e Decreto interministeriale 12/10/2015 che ne definisce gli standard formativi. Il Decreto prevede che la formazione esterna, presso l'istituzione formativa a cui lo studente è iscritto, non può superare il 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e il 50% per il terzo anno. Come disposto anche delle Linee Guida regionali vigenti, dunque, le ore di formazione interna all'impresa non possono essere inferiori al 40% dell'orario ordinamentale del secondo anno e al 50% dell'orario ordinamentale del terzo anno.

6. Il sostegno di cui all'Avviso si configura quale **"Sovvenzione"** (art. 53 Reg. 1060/2021).

7. L'Avviso non prevede alcun regime di aiuto.

8. La struttura dell'Amministrazione responsabile del presente Avviso è il Servizio II - Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana (di seguito anche "Dipartimento" o "Amministrazione").

9. Il *Target* PNRR che la Regione Siciliana intende realizzare con le risorse a

disposizione per la prima annualità formativa 2023/2024 (quota PNRR in complementarità con fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e fondi regionali), come indicato nel Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" – Anno finanziario 2022, risulta pari a 8.100 percorsi individuali, per i quali verranno prodotte certificazioni tra quelle indicate nella seguente tabella:

Target finale PNRR "Sistema Duale"	**Relevant Certification**
Unità che contribuiscono al raggiungimento del target finale di 174.000 percorsi (ivi compresi 39.000 di baseline)	Destinatari ammessi al secondo/terzo anno
	Destinatari che hanno conseguito certificazione di qualifica professionale
	Destinatari che hanno conseguito certificazione di diploma professionale
	Destinatari che hanno conseguito certificato di specializzazione
	Destinatari che hanno conseguito certificazione parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005.
	Destinatari che hanno conseguito attestazione di competenze previste per persone con disabilità
	Destinatari che hanno conseguito certificazione di singola unità di competenza rilasciate a conclusione dei percorsi extra diritto-dovere

L'avviso attua il Catalogo regionale dell'Offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) a.s.f. 2023/2024 istituito con D.A. n. 35/Gab del 04/08/2023, e in coerenza con il *Target* programmato nel DdPR PNRR Sistema duale, prevede la realizzazione di massimo n. 350 corsi per un totale massimo di 9.450 percorsi individuali per ciascuna annualità (max. 350 corsi x max. 27 allievi) come meglio indicato alla tabella che segue:

	Ciclo formativo 2023-2026								
	I anni 2023-2024			II anni 2024-2025			III anni 2025-2026		
	Classi	**Percorsi individuali Target**	**Risorse finanziarie**	**Classi**	**Percorsi individuali Target**	**Risorse finanziarie**	**Classi**	**Percorsi individuali***	**Risorse finanziarie**
Risorse RRF - PNRR Sistema duale	120	3240	12.606.105,60 €	143	3855	15.000.000,00 €	0	0	0 €
Risorse nazionali / regionali	230	6210	24.161.702,40 €	207	5595	21.767.808,00 €	350	9450	36.767.808,00 €
Risorse FSE+	0	0	0 €	0	0	0 €	0	0	0 €
	350	**9450**	**36.767.808,00 €**	**350**	**9450**	**36.767.808,00 €**	**350**	**9450**	**36.767.808,00 €**

Totale dotazione finanziaria **€ 110.303.424,00**

* I suddetti percorsi individuali non concorrono al raggiungimento del target PNRR, in

quanto l'investimento 1.4 "Sistema duale" si conclude in data 31.12.2025.

Il Documento di Programmazione regionale PNRR Sistema duale Anno finanziario 2022, prevede, altresì, il raggiungimento del Target di almeno n. 108 Percorsi/Contratti di apprendistato di I livello.

L'offerta formativa regionale dei percorsi IeFP finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione a valere sul presente avviso è così articolata:
Linea A): fino ad un massimo di 180 percorsi di qualifica elencati nella sottostante tabella, incluse le classi articolate contenenti acconciatura ed estetica nello stesso percorso:

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
Operatore delle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi
Operatore del benessere (Acconciatura ed Estetica)
Operatore della ristorazione
Operatore delle produzioni alimentari
Operatore termoidraulico
Operatore elettrico
Operatore grafico
Operatore informatico
Operatore meccanico

Linea B): fino ad un massimo di 140 percorsi di qualifica contenuti nella sottostante tabella, inclusi i percorsi in classi articolate, ivi comprese le classi che prevedono le articolazioni con l'area benessere (es. Operatore della riparazione dei veicoli a motore / Operatore del benessere - Acconciatura).

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
Operatore delle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi
Operatore della ristorazione
Operatore delle produzioni alimentari
Operatore termoidraulico
Operatore elettrico
Operatore grafico
Operatore informatico
Operatore meccanico

Linea C): fino ad un massimo di 30 percorsi di qualifica contenuti nella sottostante tabella.
I percorsi di qualifica di cui alla tabella sotto riportata sono attivabili anche mediante classi articolate, ivi comprese le classi che prevedono le articolazioni con area benessere (Es. Operatore agricolo / Operatore del benessere - Acconciatura).

Operatore agricolo
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
Operatore ai servizi di impresa

Operazione ai servizi di vendita
Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Operatore del legno
Operatore del mare e delle acque interne
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili e per la casa
Operatore delle calzature
Operatore delle produzioni chimiche
Operatore delle produzioni tessili
Operatore edile
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale
Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto

10. Il presente Avviso si ispira ai seguenti principi:

- ***DNSH* "do no significant harm"** (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente. In coerenza con quanto indicato nel PR Sicilia FSE+ 2021/2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto, a causa della loro natura, non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo.
- ***tagging* clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- ***gender equality*,** per cui deve essere garantita a chiunque la fruizione delle attività;
- **valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- **riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- **principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR**, così come riportati nell'allegato 1 - Richiesta di finanziamento (in linea con il "Format di autodichiarazione" - Allegato A della Circolare RGS n. 21 del 14/10/2021) e per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Sistema Duale.

3. Definizioni

Si forniscono nella tabella seguente le definizioni adottate nel presente Avviso.

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DELL'INTERVENTO PNRR DUALE	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Corrisponde all'attività formativa/professionale da realizzare, conformemente agli standard professionali e formativi delle figure previste dal Repertorio nazionale della IeFP approvato con Accordo n. 155/CSR del 01/08/2019.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.

PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" DNSH - Do No Significant Harm	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
DESTINATARI	Giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".
SOGGETTO REALIZZATORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite la misura del PNRR relativa al sistema duale, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.

4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

1. Il presente Avviso sostiene l'attuazione di corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per gli anni scolastici e formativi 2023/2024, 2024/2025,2025/2026, **esclusivamente in modalità duale** e nel territorio della Regione Siciliana, in funzione della relativa dotazione finanziaria assegnata.
2. A fronte dell'attuazione di tali percorsi, si stima il coinvolgimento di un numero di allievi (destinatari), come sintetizzato nella seguente tabella:

Anno corso IeFP Sistema duale	**Numero corsi** max 27 allievi	**Destinatari coinvolti n. minimo 22**	**Destinatari coinvolti n. massimo 27**
I anno	350	7.700	9.450
Anno corso IeFP Sistema duale	**Numero corsi** max 27 allievi	**Destinatari coinvolti n. minimo 20**	**Destinatari coinvolti n. massimo 27**
II anno	350	7.000	9.450
Anno corso IeFP Sistema duale	**Numero corsi** max 27 allievi	**Destinatari coinvolti n. minimo 18**	**Destinatari coinvolti n. massimo 27**
III anno	350	6.300	9.450

3. Le risorse dedicate per l'attuazione degli interventi formativi ammontano complessivamente a **€ 110.303.424,00** di cui:

- **€ 12.606.105,60** a valere sul **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);**
- **€ 97.697.318,40** a valere sulle successive quote di riparto del PNRR, sulle risorse nazionali assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) finalizzate ai percorsi IeFP e su risorse regionali.

Nello specifico, la dotazione finanziaria è ripartita, per ciascuna annualità e per fonte di finanziamento, come di seguito indicato:

	Dotazione finanziaria complessiva 110.303.424,00 €			
	36.767.808,00 €	36.767.808,00 €	36.767.808,00 €	
Tipologia risorse	**Riparto I anni 23/24 (23-26)**	**Riparto II anni 24/25 (23-26)**	**Riparto III anni 25/26 (23-26)**	**Totale impegnato**
Risorse PNRR Sistema duale A.F. 2022	12.606.105,60 €			12.606.105,60 €
Risorse nazionali / regionali A.F. 2021 – 2022 (DD 16/2022 – DD 73/202023 – DD 44/2023)	11.690.644,00 €			11.690.644,00 €
	7.218.514,40 €			7.218.514,40 €
	2.716.782,90 €	9.496.756,55 €		12.213.539,45 €
	2.535.761,18 €			2.535.761,18 €
Risorse FSE+				0 €
Risorse PNRR Sistema duale A.F. 2023 (stimate)		15.000.000,00 €		15.000.000,00 €
Risorse nazionali / regionali (stimate) A.F. 2023 (stimate)		10.000.000,00 €		10.000.000,00 €
		2.271.051,45 €	14.029.627,05 €	16.300.678,50 €
Sistema duale A.F.24 (stimate)			20.000.000,00 €	20.000.000,00 €
			2.738.180,95 €	2.738.180,95 €
	36.767.808,08 €	**36.767.808,00 €**	**36.767.808,00 €**	

A seguito dell’emanazione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva

inerente all'intero ciclo formativo 2023-2026, l'Amministrazione ammetterà a finanziamento e assumerà annualmente gli impegni di spesa in favore dei soggetti realizzatori. Per la II e III annualità, l'Amministrazione verificherà i requisiti degli allievi iscritti (in continuità di percorso) e del numero minimo di composizione della classe di cui al successivo paragrafo 6.4. Nel caso non si dovesse raggiungere il numero minimo previsto di composizione della classe (II e III annualità) di cui al successivo paragrafo 6.4, il Soggetto realizzatore al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione degli allievi, dovrà procedere, all'accorpamento di due classi (della stessa figura professionale) oppure alla composizione di una classe articolata, diversamente decadrà dal beneficio e d'intesa con gli allievi (o le famiglie nel caso di minori), dovrà procedere obbligatoriamente all'inserimento degli stessi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.

4. Il provvedimento di ammissione a finanziamento, pertanto, potrebbe essere suscettibile di variazioni prima dell'avvio della seconda e terza annualità (e dell'assunzione dei relativi impegni di spesa), sempre nel rispetto delle disposizioni previste nel presente Avviso e resta comunque subordinato alla effettiva copertura finanziaria.

5. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità, in ogni fase del procedimento, di reimputare le predette risorse, in quanto coerenti, su altri programmi comunitari, nazionali o regionali.

6. In applicazione della modifica all'art. 12 della L.R.14 dicembre 2019 n. 23, apportata con il c. 50 dell'art. 13 della L.R. 10/08/22 n. 16 e della L.R. 25/05/22 n. 14, tenuto conto del D.A. n. 35/GAB del 04/08/2023, istituivo del Catalogo regionale dell'offerta formativa, ex art. 11 L.R. 23 del 14.12.2019, ciascun Ente di formazione potrà realizzare un numero massimo di percorsi indicati nella sottostante tabella nel rispetto delle percentuali nella stessa indicate per ciascuna linea:

Linea	N. percorsi corsi	% massima di percorsi finanziabili a ciascun ente
A)	180	20
B)	140	25
C)	30	100

Esempio: linea A) max 36 percorsi + linea B) max 35 percorsi + linea C) max 30 percorsi

8. Alle operazioni finanziate con il presente avviso si applicano le disposizioni attuative e le procedure di gestione e controllo del PR FSE+ 2021/2027 vigenti ed ogni altra diposizione applicabile alle operazioni finanziate dal PNRR.

5. Soggetti realizzatori

1. Possono partecipare al presente Avviso per il finanziamento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) esclusivamente in modalità duale:

a) gli Enti di formazione professionale in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida regionali vigenti, nell'ambito dell'offerta formativa IeFP Ciclo formativo 2023/2026 trasmessa a seguito del Comunicato Prot. N. 57909 del 05/12/2022;

b) gli Enti di formazione professionale in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida regionali vigenti, che hanno concluso positivamente nell'a.s.f. 2022/2023 l'ultima annualità (terza) del triennio di percorsi IeFP in co-progettazione (che presentano per la prima volta percorsi IeFP in forma singola) entro la data di pubblicazione del presente Avviso.

2. I soggetti devono essere accreditati (soggetti e sedi) nel rispetto delle Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale della Regione Siciliana adottate con Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015 e s.m.i, per la macrotipologia formativa "A - Obbligo di istruzione e formazione". I corsi obbligatoriamente devono essere realizzati nel territorio della Regione Siciliana, presso sedi corsuali accreditate.

3. Il possesso dei requisiti richiesti deve essere dichiarato dal soggetto che rappresenta l'Ente di Formazione (legale rappresentante o ogni altro soggetto munito del potere di impegnare verso l'esterno la volontà dell'Ente secondo le disposizioni organizzative interne), mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e qualora richiesto, opportunamente documentato.

4. I Soggetti realizzatori delle attività formative dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art. 17 della Legge n. 68/1999, qualora rientrino nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

5. Le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso devono prevedere l'impiego di docenti secondo gli standard prescritti dalla Legge regionale n. 23/2019 e dalle Linee guida regionali vigenti. Tali requisiti dovranno essere dettagliati in sede di formulazione della proposta e saranno oggetto di specifica verifica da parte dell'Amministrazione.

6. Destinatari e norme di frequenza

6.1 Destinatari - I annualità - a.s.f 2023/2024

1. I destinatari della formazione degli interventi da finanziare con il presente Avviso sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Siciliana, che:

- hanno conseguito il titolo conclusivo del I ciclo di studi (diploma di scuola secondaria di I grado) e intendono frequentare il primo anno IeFP;
- non risultino iscritti presso altri Enti di Formazione/Istituzioni scolastiche.

2. I soggetti attuatori indicati nel predetto paragrafo 5, in sede di domanda, hanno l'obbligo di trasmettere gli elenchi degli allievi iscritti al primo anno dei percorsi IeFP.

3. In coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida Regionali, possono partecipare ai percorsi formativi, I annualità - a.s.f. 2023/2024, allievi **che non abbiano compiuto 18 anni di età al 1° settembre 2023**.

6.2. Destinatari - II annualità - a.s.f 2024/2025

1. I destinatari della formazione sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Sicilia, aventi i requisiti per l'accesso alla II annualità a.s.f. 2024/2025, **in continuità di percorso**, e precisamente i giovani che

hanno conseguito, al termine del primo anno, l'ammissione al secondo anno dello stesso percorso per la medesima qualifica di operatore all'interno delle figure nazionali richiamate dalle Linee Guida Regionali vigenti.
2. Possono accedere ai corsi i giovani **che non abbiano compiuto 19 anni di età al 1º settembre 2024.**

6.3 Destinatari - III annualità - a.s.f 2025/2026

1. I destinatari della formazione sono i giovani allievi inseriti nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Sicilia, aventi i requisiti per l'accesso alla III annualità a.s.f 2025/2026, **in continuità di percorso**, e precisamente i giovani che hanno conseguito, al termine del secondo anno, l'ammissione al terzo anno dello stesso percorso per la medesima qualifica di operatore all'interno delle figure nazionali richiamate dalle Linee Guida Regionali vigenti.
2. Possono accedere ai corsi i giovani **che non abbiano compiuto 20 anni di età al 1º settembre 2025.**

Precisazioni

Per la prima annualità, le iscrizioni accettate sul portale SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione) dovranno confluire negli elenchi degli allievi in fase di presentazione della composizione della classe. Il soggetto realizzatore dovrà allegare (nel gestore documentale della piattaforma telematica) *screenshot* dell'elenco allievi inseriti nel SIDI. L'Amministrazione verificherà la corrispondenza tra gli allievi inseriti nel SIDI e gli allievi presentati per la prima annualità.
Per gli Enti di cui al paragrafo 5 lettera b), la verifica delle iscrizioni degli allievi di prima annualità verrà effettuata in sede istruttoria, a tal fine l'ente dovrà allegare alla domanda copia delle iscrizioni sottoscritte dal genitore o chi esercita la patria potestà (corredate dal documento di identità e Codice fiscale del genitore o tutore, Codice fiscale dell'allievo e, ove presente, relativo documento di identità).

6.4 Dimensioni delle classi

1. Nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e nei limiti del finanziamento assegnato, ogni classe, obbligatoriamente, deve prevedere un numero di allievi compreso tra:

- **un minimo di 22 e un massimo 27** per i corsi di I annualità (a.s.f. 2023/2024). Potranno essere realizzate classi articolate con al massimo n. 2 figure IeFP/articolazioni, fermo restando il numero minimo degli allievi e purché sia assicurata la presenza di almeno n. 5 allievi per la figura/articolazione meno rappresentata, secondo le modalità e i limiti indicati nel D.A. 35/GAB del 04/08/2023, istitutivo del Catalogo regionale dell'offerta formativa ex art. 11 L.R. 23 del 14/12/2019, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;
- **un minimo di 20 e un massimo 27** per i corsi di II annualità (a.s.f. 2024/2025), di cui almeno 12 allievi provenienti dallo stesso gruppo-classe della prima annualità (a.s.f. 2023/2024);

- **un minimo di 18 e un massimo 27** per i corsi di III annualità (a.s.f. 2025/2026), di cui almeno 10 allievi provenienti dallo stesso gruppo-classe della seconda annualità (a.s.f. 2024/2025).

Al fine di comprovare l'appartenenza allo stesso gruppo-classe, al termine di ciascuna annualità, l'ente dovrà presentare copia del verbale di scrutinio finale della classe dal quale dovrà risultare l'elenco allievi ed il relativo esito.
Nel caso in cui non si dovesse raggiungere il numero minimo di allievi per l'attivazione del corso l'Ente dovrà procedere all'accorpamento di due classi dello stesso indirizzo ovvero formare classi articolate con al massimo n. 2 figure IeFP/articolazioni, fermo restando il numero minimo degli allievi e purché sia assicurata la presenza di almeno n. 5 allievi per la figura/articolazione meno rappresentata, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.
2. Sono ammesse, altresì, deroghe al numero minimo di allievi per i corsi inerenti alle annualità di cui al precedente comma, come specificato nella seguente tabella:

Ipotesi	**I annualità (a.s.f. 2023/2024)**	**II annualità (a.s.f. 2024/2025)**	**III annualità (a.s.f. 2025/2026)**
	n. minimo allievi		
Presenza allievi disabili ex art. 3 L. 104/92 **oppure** sedi corsuali localizzate nei Comuni totalmente montani (classificazione vigente ex art. 1 L. 991/1952 e ss.mm.ii. — elenco ISTAT), in tutte le isole minori e Comuni ricadenti nelle Aree Interne SNAI	**20**	**18**	**16**
Presenza allievi disabili ex art. 3 L. 104/92 **nelle** sedi corsuali localizzate nei Comuni totalmente montani (classificazione vigente ex art. 1 L. 991/1952 e ss.mm.ii. — elenco ISTAT), in tutte le isole minori e Comuni ricadenti nelle Aree Interne SNAI	**18**		

Le aree SNAI comprendono:
- Madonie (riperimetrata)
- Nebrodi (riperimetrata)
- Val Simeto (riperimetrata)
- Calatino (riperimetrata)
- Terre Sicane (non riperimetrata)

con le seguenti 6 aree già inserite nella Programmazione 2021 - 2027:
- Corleone
- Troina

- Bronte
- Mussomeli
- Santa Teresa di Riva
- Palagonia.

3. Qualora il corso, all'atto della sua conclusione, presenti un numero di **allievi validi** inferiore al numero minimo previsto, il Dipartimento provvederà ad applicare le relative decurtazioni del contributo ammesso in funzione del numero effettivo di allievi che avranno frequentato **almeno il 75% del monte ore corso (1056).** Si considerano, pertanto, **allievi validi** al termine di ogni annualità, tutti quelli regolarmente iscritti e che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore corso.
Gli Enti realizzatori potranno prevedere eventuali Laboratori di Recupero/Sviluppo Apprendimenti (LARSA) per singolo allievo (o gruppo di allievi all'interno della classe), nel limite del 15% del monte ore e degli standard formativi previsti dal presente Avviso e dalle Linee Guida regionali vigenti.
4. La gestione delle presenze giornaliere e dei calendari didattici dovrà essere effettuata mediante utilizzo di apposito registro elettronico su piattaforma web omologata in base alle norme AGID e riconosciuta dal MIM. Tale piattaforma, da individuare tra quelle analoghe in uso presso le Istituzioni scolastiche statali, dovrà avere i seguenti contenuti minimi: registro elettronico, gestione alunni, gestione calendario didattico (orario, docenti e tutor), possibilità di estrazione dati gestiti in formato Excel. Il Soggetto realizzatore è tenuto a garantire all'Amministrazione l'accesso in tempo reale alla piattaforma utilizzata. Quanto sopra costituisce adempimento obbligatorio unitamente all'implementazione dei dati dell'operazione sul Sistema informativo FSE (SI1420 o altro analogo per il PR+ Sicilia FSE 2021/27) ai fini della verifica dell'attività erogata e della frequenza. Si precisa che la corretta tenuta del registro cartaceo, regolarmente vidimato dal Centro per l'Impiego, rimane un adempimento obbligatorio ai fini della regolare attuazione dell'operazione e relativa rendicontazione.

6.5 Allievi diversamente abili

1. È possibile anche inserire allievi con disabilità riconosciuta, fino ad un massimo di due allievi per percorso. In tal caso, è fatto obbligo al Soggetto realizzatore di attenersi a quanto previsto dalle Linee Guida regionali e di prevedere un supporto specifico attraverso l'impiego di una figura docente di sostegno.

6.6 Norme di frequenza

1. È fatto obbligo per i destinatari di frequentare, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva (ed all'esame di qualifica per la III annualità) almeno il 75% del monte ore previsto. Il soggetto realizzatore deve obbligatoriamente organizzare il percorso IeFP assicurando, a ciascun allievo, le condizioni per il raggiungimento della soglia di validità dell'anno formativo. Al fine di garantire pianamente l'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale, il soggetto realizzatore, qualora non sia in grado di avviare o concludere le attività formative entro i termini previsti dal paragrafo 14, è obbligato entro dieci giorni dal mancato avvio o dall'impossibilità di concludere il corso, al

rilascio del nulla osta.
2. Nel caso di mancato avvio del corso (o impossibilità di concludere il corso) da parte del soggetto realizzatore, lo stesso dovrà inoltrare d'intesa con i soggetti che esercitano la potestà genitoriale, l'inserimento degli allievi presso uno degli istituti o Enti in possesso dei requisiti di cui al presente Avviso ed indicati in subordine all'atto dell'iscrizione. Tale indicazione dovrà essere riportata nell'elenco allievi, parte integrante del Formulario (allegato 2) di cui al successivo paragrafo 9, pena l'inammissibilità della domanda (subordine 1 e subordine 2).
3. In ogni caso, il soggetto realizzatore è obbligato, anche ai fini dell'imputazione al PNRR dei destinatari dei percorsi di IeFP di cui al presente Avviso, a rilasciare agli allievi l'attestazione delle competenze e delle ore svolte, inderogabilmente entro 10 giorni continuativi dalla richiesta. È, pertanto, obbligo del Soggetto realizzatore dell'intervento produrre le "Relevant certification*",* ossia:

- le ammissioni agli anni successivi degli allievi di primo anno (secondo e terzo anno);
- gli attestati di qualifica rilasciati a seguito del superamento dell'esame a conclusione della terza annualità.

3. Le Linee Guida PNRR specificano che con l'espressione ***"relevant certification"*** vengono ricomprese, ai sensi della normativa vigente (art. 20 comma 2 del D.lgs. n. 226/2015), anche le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità certificata e le certificazioni annuali delle competenze acquisite, anche parziali, in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 226/2005 che specifica quanto segue: "*(…) che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi (…)".*
4.Il Dipartimento può disporre apposita attività ispettiva.

6.7 Diritti degli allievi e degli esercenti la potestà genitoriale

1.Il Soggetto realizzatore dovrà puntualmente garantire agli allievi e alle famiglie un'informazione di qualità sui contenuti del corso, sull'orario, sui docenti, dandone ampia ed esaustiva divulgazione.
2. Il Soggetto attuatore è tenuto ad informare periodicamente la famiglia degli allievi minorenni, anche nel caso di malattia o di forza maggiore, circa il numero di assenze effettuate, monitorando i casi in cui l'allievo supera il limite massimo consentito per la validità dell'anno formativo. In tali casi dovrà attivare, di intesa con le famiglie, ogni azione utile per evitare che il giovane possa perdere la possibilità di essere ammesso all'annualità successiva o all'esame finale di qualifica e nei casi previsti per legge attivare le dovute segnalazioni.
3.Gli allievi/famiglie hanno diritto ad accedere ai risultati di scrutinio per l'ammissione all'annualità successiva o agli esami al termine del terzo anno ed il Soggetto attuatore ha l'obbligo di darne comunicazione ai singoli allievi nel rispetto della privacy. Ai fini della tutela della privacy, la nota informativa dell'ente gestore circa gli esiti dell'anno scolastico

formativo sarà redatta, per singolo allievo, nelle comunicazioni che li riguardano e inoltrata alle famiglie.
4.Il Soggetto attuatore è l'unico responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni rese alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di istruzione e formazione professionale.

7. Struttura e caratteristiche dei percorsi formativi

1. Il percorso formativo, oggetto di finanziamento, deve consentire l'acquisizione di una Qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). La proposta progettuale deve essere articolata nel rispetto degli standard formativi e organizzativi previsti dalle Linee guida regionali e l'impianto didattico dovrà essere coerente con quanto previsto dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 155 del 01/09/2019. Il Soggetto realizzatore sarà responsabile della realizzazione delle attività in coerenza con quanto dichiarato in fase di presentazione delle proposte progettuali.
2. I corsi devono garantire il trasferimento delle conoscenze essenziali e le abilità minime previste dalle Linee Giuda Regionali vigenti e dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 155 del 01/09/2019 al fine di favorire il raggiungimento delle competenze correlate alla Figura professionale oggetto del percorso.
3. I corsi, da attuare esclusivamente in modalità duale, devono obbligatoriamente essere strutturati, secondo l'articolazione prevista per ciascuna annualità dalle "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale" vigenti, e devono prevedere una durata di 1056 ore. L'Organismo formativo, nell'ambito della propria autonomia, potrà utilizzare una flessibilità tra le aree formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole aree formative pari al 20% secondo quanto previsto dalle citate Linee Guida.
4. La proposta formativa dovrà riportare con chiarezza l'articolazione del monte ore corso come sopra specificato, indicando l'eventuale flessibilità a cui si ricorre nei limiti ammessi dalle Linee Guida regionali, e dalle disposizioni del presente avviso. Altresì, dovranno essere indicati nel dettaglio la presenza, durata e contenuti, dei moduli/UF obbligatori relativi a sicurezza, prevenzione ed igiene sul lavoro (almeno 20 ore) e del modulo di informatica e competenze digitali (almeno 30 ore). L'Ente può prevedere, altresì, Unità formative dedicate a contenuti specifici coerenti con le competenze richieste per la qualifica professionale in esito al corso (ad esempio, formazione per il sistema HACCP, etc).
5. Le ore da destinare agli esami finali non concorrono a formare il monte ore corso.
6. Una struttura dei percorsi difforme dalle Linee Guida Regionali, dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni n. 155 del 01/09/2019 e dalle indicazioni del presente Avviso determinerà l'impossibilità di attestare i saperi e le competenze a fine percorso e l'impossibilità di poter procedere all'esame finale al terzo anno. Pertanto, l'Organismo formativo che attua il percorso in difformità delle disposizioni vigenti, ha la piena responsabilità nei confronti degli allievi della non validità formativa del percorso svolto e di ogni atto conseguente che ne dovesse derivare. Nessuna responsabilità potrà essere

imputata all' Amministrazione Regionale.
8. Per l'erogazione del percorso, l'Ente dovrà adottare metodologie idonee al coinvolgimento attivo dagli allievi e attuare azioni di supporto ed orientamento finalizzate al buon esito dei percorsi ed al successo formativo. Il soggetto realizzatore dovrà prevedere l'adozione di metodologie didattiche attive anche con utilizzo di strumentazione didattica tecnologica e favorire le esperienze pratiche di laboratorio o di diretta esperienza con il mondo delle imprese che possano coinvolgere ed interessare l'allievo per fornirgli le competenze di base, tecnico-professionali e trasversali necessarie per una formazione completa sotto il profilo sociale e lavorativo, coerente con le esigenze di flessibilità richieste dal mercato del lavoro.
9. É fatto divieto al Soggetto realizzatore di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano. Qualora necessario, la giornata dovrà essere frazionata in mattina e pomeriggio con almeno cinque ore delle lezioni in aula previste prima delle ore 13:30. Al fine di evitare permessi e consequenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici, il Soggetto realizzatore adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze degli allievi.

8. Indicazioni per la formulazione della proposta progettuale

8.1 Il sistema duale

1. I percorsi proposti si inseriscono nel Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC) che costituisce il quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche e, in particolare, per le misure contenute nelle iniziative di riforma e investimento varate dal Governo nazionale con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della Missione 5 - Componente 1 – Investimento 1.4 Sistema Duale (SD) che promuove l'acquisizione di nuove competenze da parte dei giovani, favorendo il matching tra il sistema dell'istruzione e della formazione e il mercato del lavoro attraverso il potenziamento delle misure di alternanza e segnatamente del contratto di apprendistato duale.
Il sistema duale prevede l'alternanza tra periodi di apprendimento teorico e periodi di apprendimento pratico attraverso le metodologie previste dalle Linee guida PNRR. Le metodologie didattiche devono favorire modalità di apprendimento modulari e flessibili, in modo da consentire un collegamento metodico e sistematico tra la formazione teorica e l'esperienza pratica.
2. Nella progettazione dei percorsi è, dunque, necessario valorizzare sia la componente di applicazione pratica prescelta, al fine di strutturare un'offerta formativa/professionale improntata sull'esperienza in azienda finalizzata ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, sia quella di formazione teorica. La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

ALTERNANZA SIMULATA, da prevedere nel corso della prima annualità, che consiste in percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale

simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà, ecc) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Le attività di Alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, nel limite massimo del 20% annuale, i percorsi in Alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di imprenditività.

Gli standard in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo dell'Alternanza Simulata prevedono un monte ore tra il 15% e il 25% del percorso del primo anno di IeFP (1.056 ore);

ALTERNANZA RAFFORZATA, da prevedere nel corso della seconda e terza annualità, consiste in percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni. Le esperienze di alternanza scuola-lavoro si riferiscono ai "periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro" (D. Lgs. 77/2005, art.4, c.1) e costituiscono una metodologia particolarmente efficace ai fini dell'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'azienda assume un ruolo fondamentale e il percorso formativo viene realizzato in collaborazione con la stessa, offrendo quindi un apprendimento in esperienza lavorativa che non costituisce però, a differenza dell'apprendistato, alcun un rapporto di lavoro. Tali percorsi sono progettati ed attuati sulla base di apposite convenzioni (a titolo gratuito) stipulate tra l'Organismo formativo e l'azienda;

Gli standard in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo dell'Alternanza Rafforzata prevedono un monte ore tra il 30% e il 50% del percorso del secondo e terzo anno di IeFP (1.056 ore) a cui possono concorrere, nel limite massimo del 20% delle predette percentuali, le attività di alternanza simulata;

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO (art.43 D.lgs. 81/2015), da prevedere nel corso della seconda e/o terza annualità in coerenza con le **percentuali** di formazione esterna definite ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 81/2015 e Decreto interministeriale 12/10/2015 che ne definisce gli standard formativi. Il Decreto prevede che la formazione esterna, presso l'istituzione formativa a cui lo studente è iscritto, non può superare il 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e il 50% per il terzo anno. Come disposto anche delle Linee Guida regionali vigenti, dunque, le ore di formazione interna all'impresa non possono essere inferiori al 40% dell'orario ordinamentale del secondo anno e al 50% dell'orario ordinamentale del

terzo anno, come previsto dalle Linee Guida regionali vigenti. L'attivazione del contratto di apprendistato avviene, ai sensi dell'art.1 punto 1.3 dell'Allegato A sub.1 sezione 1 del D.A. 3082 del 20/06/2016, attraverso la sottoscrizione tra Datore di lavoro ed Ente di Formazione, del **Protocollo** (allegato 1 di cui al DM 12/10/2015 come integrato dalla Circolare del MLPS n. 12 del 06/06/2022 e relativi allegati) che definisce compiti e responsabilità di ciascuna delle due parti e del **Piano Formativo Individuale** (allegato 1a di cui al DM 12/10/2015 come integrato dalla Circolare del MLPS n. 12 del 06/06/2022 e relativi allegati) che descrive il contenuto, le modalità di attuazione e la durata dei periodi di formazione interna ed esterna, rispettivamente, presso la sede del datore e presso l'Ente di Formazione (allegato 1a - Decreto interministeriale del 12/10/2015). Ai sensi dell'art.3 del DM 12/10/2015, l'azienda deve possedere strutture e risorse adeguate alla formazione interna consistenti in:

- capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale adeguata allo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di formazione e di accompagnamento dell'apprendista, come definiti all'art. 7 dello stesso decreto.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo definito nel Documento di Programmazione regionale PNRR Sistema Duale della Regione Sicilia inerente all'attivazione di almeno n.108 contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale, il soggetto realizzatore, dovrà obbligatoriamente attivare, all'interno dei percorsi realizzati, un numero minimo di contratti di apprendistato di I livello secondo quanto definito nella seguente tabella:

N. di corsi finanziati ad ogni singolo Ente di formazione	N. minimo di contratti di apprendistato da attivare da parte di ciascun ente per la seconda annualità	N. minimo di contratti di apprendistato da attivare da parte di ciascun ente per la terza annualità
da 11 a 30	5	5
da 31 a 50	10	10
oltre 50	20	20

A seguito della accertata mancata attivazione dei suddetti contratti, di cui alla tabella sopra riportata, è prevista una rideterminazione del finanziamento concesso che preveda una ulteriore riduzione dello stesso in misura del 5%, sull'importo finale eventualmente rideterminato.

9. Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La presentazione delle domande è riferita alle proposte progettuali relative a percorsi IeFP in modalità duale ciclo formativo 2023-2026, da realizzarsi nelle sedi della Regione Sicilia.
2. L'ufficio di riferimento ai fini dell'Avviso è il Servizio II - Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico - del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio della Regione Siciliana, Viale Regione Siciliana n. 33 – 90129 -Palermo.
3. Dovrà essere presentata una domanda per ogni singola proposta formativa, inerente all'intero ciclo formativo 2023-2026. Il Titolo della proposta dovrà essere formulato indicando la Linea (A-B-C) relativa al Catalogo dell'offerta formativa, la Figura professionale di riferimento (Profilo e indirizzo), la sezione e il Comune della sede corso (es. Linea A -*Operatore elettrico - Installazione / manutenzione di impianti elettrici civili - 1° sez. A – Palermo).*
4. Al fine della partecipazione all'Avviso, i soggetti realizzatori dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati avvalendosi esclusivamente della specifica procedura informatica che sarà resa disponibile per la compilazione, per un totale di giorni 20, a partire dalla data di apertura. L'Amministrazione con apposito comunicato, da pubblicarsi sul sito istituzionale del Dipartimento, fornirà indicazioni in merito all'indirizzo della piattaforma telematica e la relativa data di apertura. Oltre il termine predetto di 20 giorni non sarà più possibile presentare istanza.
5. La procedura informatica di presentazione delle istanze permette al soggetto proponente di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dei dati, verificata la completezza e correttezza degli stessi, il richiedente dovrà obbligatoriamente convalidare i dati che saranno ***confermati*** su tale sistema e daranno luogo automaticamente agli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1 – Richiesta di finanziamento
- Allegato 2 – Formulario
- Allegato 3 – Piano finanziario
- Allegato 4 – Patto di integrità
- Allegato 5 – Informativa Privacy

I fac-simile di tali documenti saranno disponibili esclusivamente sul sistema informatico di presentazione della proposta progettuale. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, gli allegati suddetti scaricabili (download) in formato elettronico non modificabile (.pdf) e, a pena di irricevibilità, dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e ricaricati (upload) nel sistema informatico medesimo che rilascerà una ricevuta di corretto caricamento degli allegati. Il mancato caricamento di uno soltanto dei documenti invaliderà la procedura di partecipazione. Eseguita la procedura di convalida, non si potrà più apportare alcuna modifica in quanto la procedura è da ritenersi conclusa.

6. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponete.
7. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.
8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, dovranno essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, Servizio II, **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, all'indirizzo PEC del Dipartimento dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: *Servizio II – Avviso IeFP duale*. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.
9. La proposta dovrà contenere l'articolazione del percorso suddivisa per le tre annualità del ciclo triennale 2023-2026.
A partire dal 1° agosto 2024 e fino al 1° settembre 2024, ciascun Ente dovrà trasmettere, tramite procedura telematica, l'elenco allievi aggiornato (II annualità), unitamente alla copia del verbale di scrutinio finale della classe di I anno 2023/24, dal quale dovrà risultare l'elenco allievi ed il relativo esito (almeno 12 allievi della classe dovranno provenire dallo stesso gruppo-classe del primo anno a.s.f. 2023/24). Inoltre, dovranno essere trasmessi tramite procedura telematica Convenzioni e Progetti formativi individuali secondo i format di cui al D.D.G.1593 del 10/08/2023.
A partire dal 1° agosto 2025 e fino al 1° settembre 2025, ciascun Ente dovrà trasmettere, tramite procedura telematica, l'elenco allievi aggiornato (III annualità), unitamente alla copia del verbale di scrutinio finale della classe di II anno 2024/25, dal quale dovrà risultare l'elenco allievi ed il relativo esito (almeno 10 allievi della classe dovranno provenire dallo stesso gruppo-classe del secondo anno a.s.f. 2024/25).
Per gli apprendisti dovranno essere trasmessi, altresì, il protocollo, il piano formativo individuale e l'Unilav entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto.

10. Ammissibilità e valutazione delle proposte

10.1. Pre-istruttoria/Ricevibilità e ammissibilità

1. La verifica di ricevibilità e di ammissibilità delle proposte viene eseguita a cura del Servizio 2 - Programmazione e gestione interventi di istruzione e di obbligo scolastico - del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio.
2. Le proposte progettuali sono ritenute non ricevibili, e quindi non ammesse alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità, se:

- presentate oltre i termini previsti dal precedente paragrafo 9;
- pervenute con modalità diverse da quelle previste dall'Avviso (ovvero) non presentate tramite il sistema informatico indicato dall'Avviso;
- non confermate, ai sensi della procedura di cui al precedente paragrafo 9, e quindi con allegati non riportanti la dicitura "CONFERMATA";

- non sottoscritte digitalmente con le modalità indicate e/o sottoscritte da parte di soggetto non avente titolo;
- non corredate da uno o più allegati richiesti dall'Avviso;
- con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema informatico, riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto.

3. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

4. Al termine della fase di ricevibilità, l'istanza sarà considerata ricevibile e, quindi, ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità, o irricevibile ovvero archiviata a seguito di notifica al soggetto interessato.

5. Le proposte progettuali sono ritenute non ammissibili alla valutazione, se:

- non riferite ad un solo percorso e non riferite all'intero ciclo formativo 2023-2026;
- presentate da parte di soggetti non ammissibili ai sensi del precedente paragrafo 5;
- non conformi per destinatari e requisiti di formazione della classe secondo quanto previsto dal precedente paragrafo 6;
- non corredate dall'elenco degli allievi effettivamente iscritti alla prima annualità a.s.f. 2023/2024, completo di generalità, codice fiscale, istituzione scolastica di provenienza, Enti in subordine (Subordine 1 e Subordine 2). Gli allievi inseriti in elenco, previa ammissione, proseguiranno il percorso IeFP nelle annualità successive a.s.f. 2024/2025 e a.s.f. 2025/2026;
- non riferite alla tipologia formativa IeFP o in contrasto con le disposizioni di cui alle Linee guida regionali, ed alle specifiche normative di settore);

5. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'inammissibilità dell'istanza.

6. A conclusione della fase di istruttoria di ammissibilità, l'istanza sarà considerata ammissibile e, quindi, ammessa alla successiva fase di valutazione di merito, o inammissibile e ne verrà notificato l'esito al soggetto interessato.

10.2 Criteri di selezione delle proposte progettuali

1. Completata la verifica di ammissibilità, le proposte ammissibili saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione di merito, che verrà eseguita a cura di una Commissione interna, nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle istanze.

2. La valutazione di merito delle proposte progettuali ammesse viene effettuata tenendo conto dei criteri di selezione che seguono.

10.3. Valutazione delle proposte progettuali

L'Avviso prevede una procedura valutativa comparativa unica per l'intero ciclo formativo 2023-2026. A seguito dell'emanazione del provvedimento di ammissione a finanziamento inerente all'intero ciclo formativo 2023-2026, l'Amministrazione assumerà annualmente gli impegni di spesa in favore dei soggetti attuatori/beneficiari.

Per le proposte ammissibili alla valutazione di merito, il giudizio complessivo viene espresso secondo i criteri e punteggi di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A) *Coerenza e qualità progettuale (qualità, coerenza esterna ed interna)* **(Max 70 punti)**	A.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto (coerenza con la strategia del PR e del PNRR, congruenza analisi di contesto ed obiettivi formativi, contenuti, modalità formative ed elementi di innovazione a supporto del successo formativo, collegamenti con il mondo del lavoro, azioni di orientamento in ingresso e in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro, chiarezza espositiva, univocità e pertinenza delle informazioni fornite nel progetto).	45
	A.2 Coerenza del profilo professionale con quanto indicato nel D.A n. 35/Gab del 04/08/2023 (Linea C) e con le sfide della Politica di coesione 2021/27 nell'ambito delle filiere della transizione verde ed energetica (Figure di Operatore IeFP coerenti).	10
	A.3 Elementi di innovazione realizzati con attività aggiuntive accessorie che coinvolgono gli allievi volte all'innalzamento delle competenze degli allievi e della qualità del corso chiaramente indicate nella proposta progettuale, anche con riferimento ai processi di transizione verde, energetica, e digitale strettamente connesse alla Figura di Operatore oggetto del percorso.	15
B) *Contributo al perseguimento dei principi orizzontali del PR Sicilia FSE+ e del*	B.1 Coerenza della proposta con i principi orizzontali del PR, volti a promuovere e sostenere i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, nei contenuti formativi	10

PNRR della parità di genere, delle pari opportunità e non discriminazione e dell'accesso alle persone con disabilità **(Max 20 punti)**	del corso (presenza di unità didattiche e formative specifiche di almeno 15 ore).	
	B.2 Presenza di azioni ed interventi specifici rivolti agli allievi che attuino concretamente i principi di pari opportunità e non discriminazione, comprese quelle a supporto degli allievi con disabilità o in condizioni di svantaggio.	10
C) Coerenza con il principio orizzontale del PR Sicilia FSE + e del PNRR di sviluppo sostenibile **(Max 10 punti)**	Presenza e coerenza di contenuti formativi (unità didattiche/moduli, azioni) specifici nelle tematiche green e della transizione ecologica, sulla sostenibilità ambientale ed obiettivi climatici (almeno 20 ore).	10
Max 100 punti	**TOTALE**	**100**

Si precisa che, nel caso in cui la proposta non contenga le informazioni richieste ovvero le specifiche sezioni della domanda risultino prive dei dati essenziali per la valutazione, il punteggio assegnato sarà pari a zero.

L'attribuzione dei singoli punteggi verrà effettuata secondo le modalità di seguito indicate.

A.1 Qualità, completezza e coerenza del progetto.
I punteggi relativi a questo indicatore saranno assegnati formulando un giudizio in merito ai contenuti della proposta, alla sua coerenza interna ed esterna, completezza, pertinenza delle informazioni e chiarezza espositiva, organizzazione e modalità attuative del percorso formativo, grado di rispondenza e collegamento con i fabbisogni del sistema economico-produttivo coerente alla Figura IeFP. Verranno, pertanto, valutati, laddove pertinenti, i seguenti elementi:

- coerenza con la strategia del PR e del PNRR, congruenza analisi di contesto ed obiettivi formativi, contenuti, modalità formative, attività ulteriori volte al rafforzamento delle competenze in esito e trasversali, ed elementi di innovazione a supporto del successo formativo, collegamenti con il mondo del lavoro, azioni di orientamento in ingresso e in uscita e accompagnamento verso il mondo del lavoro, chiarezza espositiva, univocità e pertinenza delle informazioni fornite nel progetto;
- contenuti formativi e metodologie didattiche innovativi;
- presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi e congruenti rispetto alla qualifica da conseguire contestualizzata ai fabbisogni territoriali specifici;
- presenza di esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;

- qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento al lavoro eventualmente previste;
- descrizione, contenuti dello stage e collegamenti con l'ambito professionale e di occupabilità specifico.

Sarà valutata la chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite nel progetto, e la loro attinenza diretta al ciclo formativo progettato. Dovranno essere evitate informazioni generiche non contestualizzate rispetto alla proposta, ai suoi destinatari ed al contesto economico ed occupazionale di riferimento. Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Scala di giudizio	Punteggio
Ottimo	45
Buona	30
Discreta	20
Sufficiente	10
Insufficiente o mancata compilazione di informazioni pertinenti	0

A.2 Coerenza del profilo professionale con le sfide della Politica di coesione 2021/27 nell'ambito delle filiere della transizione verde ed energetica (Figure di Operatore IeFP coerenti).

Il punteggio di questo indicatore è determinato in funzione della coerenza del profilo professionale con quanto indicato nel D.A n. 35/Gab del 04/08/2023 (Linea C) e con le sfide della Politica di coesione 2021/27 nell'ambito delle filiere della transizione verde ed energetica (Figure di Operatore IeFP coerenti). Il punteggio di 10 punti sarà assegnato per i corsi, anche articolati, con almeno una figura di Operatore IeFP che rientri tra quelle di seguito elencate:

Profilo professionale	Punteggio
Operatore agricolo	SI = 10 NO = 0
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	
Operatore ai servizi di impresa	
Operazione ai servizi di vendita	
Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	
Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
Operatore del legno	
Operatore del mare e delle acque interne	
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili e per la casa	
Operatore delle calzature	
Operatore delle produzioni chimiche	
Operatore delle produzioni tessili	
Operatore edile	
Operatore gestione delle acque e risanamento ambientale	
Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto	

A.3 Elementi di innovazione realizzati con attività accessorie

L'indicatore terrà conto degli elementi di innovazione realizzati con attività aggiuntive accessorie che coinvolgono gli allievi volte all'innalzamento delle competenze degli allievi e della qualità del corso, chiaramente indicate nella proposta progettuale, anche con riferimento ai processi di transizione verde, energetica, e digitale strettamente connesse alla Figura di Operatore oggetto del percorso, comprovate dal rilascio di attestazione agli allievi (quali a titolo esemplificativo, attività di orientamento in uscita realizzate in contesti di impresa altamente specializzati, attività formative specialistiche di settore presso operatori specializzati con rilascio di attestazione agli allievi, seminari o giornate-studio con la partecipazione di esperti delle imprese finalizzati ad accrescere le competenze degli allievi su tematiche o aspetti specifici della filiera a cui si riferisce la Figura professionale, certificazioni linguistiche o informatiche riconosciute a livello europeo, ecc..). Il punteggio massimo di punti 15 verrà assegnato come segue:

Attività accessorie	Punteggio
Presenza qualificata (3 o più attività accessorie)	15
Presenza discreta (2 attività accessorie)	10
Presenza sufficiente (1 attività accessoria)	5
Nessuna presenza	0

B. Contributo al perseguimento dei principi orizzontali del PR Sicilia FSE+ e del PNRR della parità di genere, delle pari opportunità e non discriminazione e dell'accesso alle persone con disabilità

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di promuovere e favorire la parità di genere, le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione, sia con riferimento ai contenuti del corso che con riferimento ad azioni specifiche volte a supportare gli allievi con disabilità o in condizioni di svantaggio.
A tal fine, il punteggio (max 20 punti) sarà assegnato sulla base dei contenuti e degli interventi specifici previsti nella proposta come segue:

Interventi previsti	Punteggio
B.1 Coerenza della proposta con i principi orizzontali del PR, volti a promuovere e sostenere i principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, nei contenuti formativi del corso misurata dalla presenza di unità didattiche e formative specifiche di almeno 15 ore.	SI = 10 punti NO = 0 punti
B.2 Presenza di azioni ed interventi specifici rivolti agli allievi che attuino concretamente i principi di pari opportunità e non discriminazione, comprese quelle a supporto degli allievi con disabilità o in condizioni di svantaggio realizzate con il	SI = 10 punti NO = 0 punti

coinvolgimento di specialisti o del Terzo settore. Le azioni potranno essere considerate solo se coinvolgono direttamente gli allievi e sono descritte con chiarezza ed univocità.	

C. Coerenza con il principio orizzontale del PR FSE + e del PNRR di sviluppo sostenibile

L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza/conoscenza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, coerenti con i contenuti del corso ed il profilo professionale formato (Figura di Operatore IeFP), secondo la seguente griglia:

Interventi previsti	Punteggio
C.1 Presenza e coerenza di contenuti formativi (unità didattiche/moduli, azioni) specifici nelle tematiche green e della transizione ecologica, sulla sostenibilità ambientale ed obiettivi climatici (almeno 20 ore).	SI = 10 punti NO = 0 punti

Precisazioni

Nella tabella sotto riportata, si indicano le modalità generali che saranno utilizzate per determinare le scale di giudizio ove previste (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente/inadeguato, nullo/mancata o non pertinente compilazione).

Scala di giudizio	*Descrizione*
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti diversi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono alcune questioni per cui mancano dettagli.
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Insufficiente o mancata compilazione di informazioni pertinenti	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (mancata compilazione o compilazione non pertinente) o sono affrontati marginalmente e non possono essere valutati. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

10.4. Approvazione delle graduatorie.

1. Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio complessivo conseguito non sia inferiore a 60/100.
2. La graduatoria delle istanze ammissibili sarà formata, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito dei progetti valutati. In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio relativo alla qualità progettuale. In caso di ulteriore parità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il progetto più alto con riferimento al criterio qualificazione del soggetto proponente. Qualora, anche in questo caso, si dovesse registrare parità di punteggio si procederà mediante sorteggio.
3. L'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte.
4. Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- irricevibili o inammissibili a valutazione;
- ammesse a finanziamento;
- escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente;
- ammesse ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria.

5. Gli esiti in via provvisoria della selezione (istruttoria e valutazione) sono approvati dal Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, con cui saranno altresì indicati i termini per eventuali osservazioni.
6. Successivamente, esaminate le eventuali osservazioni pervenute, sarà predisposto il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva di finanziamento, unitamente all'approvazione dello schema di Atto di adesione (adeguato in linea con le disposizioni dell'Avviso ed in coerenza con format di atto d'obbligo e convenzione di cui all'allegato "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR" della Circolare MEF n. 21 del 14/10/2021), che sarà pubblicato sul sito internet e, ne sarà data comunicazione sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva per l'intero ciclo formativo 2023-2026 l'Amministrazione procederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa inerenti alla I annualità (a.s.f. 2023/2024). Per la II (a.s.f. 2024/2025) e III annualità (a.s.f. 2025/2026), il provvedimento di autorizzazione all'avvio e l'assunzione degli impegni di spesa in favore dei Soggetti realizzatori è subordinato alla verifica dei requisiti degli allievi iscritti e del numero minino di composizione della classe di cui al paragrafo 6.4 e di quanto disposto al Paragrafo 9 Punto 9. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento sotto condizione risolutiva di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011.
7. Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo 4, nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoca di corsi finanziati, resta facoltà della

Amministrazione decidere o meno di procedere allo scorrimento delle corrispondenti graduatorie dei progetti idonei e non finanziati.
8. Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del Soggetto realizzatore secondo le modalità previste dal "Vademecum" e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo dei singoli anticipi del finanziamento stesso. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e del saldo relativi all'operazione finanziata, da parte del Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio agli organismi beneficiari del finanziamento, è condizionato all'acquisizione della documentazione di rito (DURC e delle informazioni antimafia, ecc), oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.
9. Qualora all'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici Competenti. Si procederà, altresì, alla revoca nei casi di esito negativo dell'informativa antimafia ex D.Lgs. 159/2011.

11. Variazioni in fase di attuazione dei percorsi

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dall'Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.
2. Non è ammessa variazione in aumento dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e/o rideterminazioni operate dal Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio in applicazione delle regole finanziarie del presente avviso, sono vincolanti per il Soggetto realizzatore.
3. Le variazioni dei partecipanti (riduzioni e inserimenti allievi) nei casi previsti dalle norme vigenti, devono essere preventivamente inviate all'Amministrazione regionale responsabile – Servizio Gestione - attraverso il Sistema informativo FSE in uso, nella sezione di competenza, pena il non riconoscimento nell'ambito dell'attività formativa erogata. La documentazione a supporto della variazione intervenuta dovrà essere caricata nel gestore documentale dell'operazione sul sistema informativo FSE (domanda di inserimento/trasferimento e nulla osta, data inserimento ed eventuale altre attestazioni in ingresso qualora previste, eventuale attestazione ore svolte/competenze rilasciata all'allievo nel caso di ritiro). Le stesse devono risultare dal registro didattico.
4. La richiesta di variazione della sede corso dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale. La richiesta motivata dovrà essere preventivamente inviata all'Amministrazione tramite caricamento sul sistema informativo FSE. Le restanti eventuali variazioni (calendario lezioni e orario di svolgimento lezioni o stage, sostituzione docente, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere annotate all'atto in cui si verificano sul registro di aula (anche elettronico) a cura dell'Ente e comunicate tempestivamente al competente Servizio Gestione del Dipartimento Regionale

dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio esclusivamente tramite caricamento della comunicazione sul Sistema informativo FSE. Copia di tale documentazione e dell'avvenuto caricamento deve essere conservata nel fascicolo di progetto. Ogni altra eventuale variazione al progetto che si rendesse necessaria nell'attuazione, va sottoposta preventivamente alla valutazione del competente Servizio e da questo approvata. Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi del progetto o degli interventi e gli elementi che ne hanno determinato l'ammissione a finanziamento.

5. Nel caso in cui il Soggetto realizzatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al Soggetto realizzatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o dell'Avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti e dovrà, d'intesa con l'allievo o le famiglie nel caso di minori, procedere all'inserimento degli allievi presso uno degli Enti o uno degli Istituti indicati in subordine all'atto dell'iscrizione ed in possesso dei requisiti di cui all'Avviso.

12. Spese ammissibili e massimali di finanziamento

1. In conformità con Regolamento delegato UE 2021/702 (All. IV per l'Italia), le operazioni di cui al presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) nazionali previste nelle *Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) della Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. I valori delle UCS adottate[1], ai fini della determinazione dell'importo massimo finanziabile, sono:

- **Euro 76,8 ora/corso (fascia C);**
- **Euro 0,84 ora/allievo.**

Tali parametri UCS comprendono tutti i costi che il soggetto attuatore è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia. La sovvenzione massima relativa ad ogni percorso è determinata secondo la seguente formula:

(A)	**UCS ora/corso "fascia C" * tot. ore corso**	**€ 76,80* 1056 = € 81.100,80**
(B)	**(UCS ora/allievo * tot allievi effettivi) * (tot ore effettiva presenza/allievo)**	**€ 0,84 * 27 * 1056 = € 23.950,08**
(C)	**TOTALE COSTO MAX CORSO (A)+(B)**	**€ 105.050,88**

3. Il beneficiario del finanziamento è obbligato altresì, a riconoscere agli allievi di terzo anno un premio finale di qualifica di € 300,00 (trecento/00) nette, da erogare solo ad

[1]UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON FSE.

avvenuto conseguimento del titolo. Tale indennità forfettaria è intesa quale incentivo (premio) alla conclusione del percorso ed al conseguimento del titolo conclusivo. Per tale premio, il Soggetto realizzatore è comunque tenuto a fornire la quietanza di pagamento per tutti gli allievi che ne hanno diritto. L'importo corrispondente al premio di qualifica è compreso nell'importo di finanziamento richiesto ed approvato (entro il limite massimo di cui alla tabella del comma 2) senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale.
4. Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa del corso, dovrà essere prevista la figura del Tutor con un impegno non inferiore al 20% delle ore di aula e al 100% della fase di alternanza rafforzata/apprendistato. Il Tutor aziendale dovrà assicurare l'impegno per il 100% delle ore di Alternanza rafforzata. Non saranno riconosciuti rimborsi a fronte di attività erogata dal Tutor dopo l'ultimo giorno d'aula.
5. Per il reclutamento di personale esterno (docente e non docente), dovranno previamente espletarsi le procedure di evidenza pubblica in atto contrattualmente e normativamente previste, con particolare riferimento a quanto previsto dalla L.R. 14 dicembre 2019, n. 23, nonché dai contratti collettivi nazionali di settore.
6. In presenza di allievi con disabilità certificata ex L. 104/92 e soggetti BES ex L. 170/2010, al fine di garantire gli interventi di sostegno personalizzato, è riconosciuto un ulteriore contributo fino all'importo massimo di € 1.500,00 per ciascun allievo con disabilità. Tale contributo aggiuntivo non potrà superare € 3.000,00 per singolo corso nel caso di inserimento di n. 2 allievi con disabilità. L'importo aggiuntivo riconosciuto in presenza di allievi con disabilità dovrà essere rendicontato a costi reali e rientrare nelle voci di costo previste dal Vademecum FSE vigente riguardanti il sostenimento del costo diretto di personale per il docente di sostegno: B2.9 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata interna e B2.10 – Attività di sostegno all'utenza svantaggiata esterna. Nel caso di utilizzo di personale esterno, il costo orario massimo ammissibile è calcolato al lordo di IRPEF ed IRAP, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio (par. 7.2.2. Vademecum FSE), ed il parametro di costo orario riconosciuto dovrà uniformarsi al corrispondente parametro del contratto collettivo nazionale di riferimento della docenza. Salvo quanto diversamente disposto dall'Avviso, si rimanda al Vademecum per quanto riguarda i vincoli e le modalità di rendicontazione di tali costi. Il contributo finanziario riconosciuto in presenza di allievi con disabilità certificata sarà erogato esclusivamente a seguito di rendicontazione dell'operazione e validazione della DDR finale.

13. Rideterminazione del contributo

1. Il costo complessivo del progetto, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui al paragrafo 12, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate ad ogni singolo percorso, e secondo l'ordine di seguito riportato.

i. Riduzione del numero degli allievi

1. Nel caso in cui il numero degli allievi **validi** (che hanno frequentato almeno il 75% del monte ore del percorso) risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso (comprese le deroghe previste al comma 2 paragrafo 6.4) è applicata una riduzione del valore dell'**UCS ora/corso** e conseguente rideterminazione del finanziamento come di seguito rappresentato nelle tabelle:

-

I ANNUALITA' (a.s.f. 2023/2024)				
Allievi validi corsi senza deroghe	**Allievi validi in corsi con presenza di alunni disabili**	**Allievi validi in corsi con localizzati in aree montane e SNAI**	**Allievi validi in corsi con presenza di alunni disabili localizzati in aree montane e SNAI**	**Rideterminazione % UCS ora/corso**
22 - 18	**20 – 17**	**20 - 18**	**18 - 16**	**0**
17 - 15	**16 – 14**	**17 - 15**	**15 - 13**	**5**
14 - 13	**13 – 11**	**14 - 12**	**12 - 10**	**10**
12 - 10	**10 – 9**	**11 - 9**	**9 - 8**	**15**
9 - 7	**8 – 7**	**8 - 7**	**7 - 6**	**20**
6 - 5	**6 – 5**	**6 - 5**	**6 - 5**	**50**
< 5	**< 5**	**< 5**	**< 5**	**70**

II ANNUALITA' (a.s.f. 2024/2025)				
Allievi validi corsi senza deroghe	**Allievi validi in corsi con presenza di alunni disabili**	**Allievi validi in corsi con localizzati in aree montane e SNAI**	**Allievi validi in corsi con presenza di alunni disabili localizzati in aree montane e SNAI**	**Rideterminazione % UCS ora/corso**
20 - 18	**18 – 15**	**18 - 15**	**18 - 15**	**0**
17 - 15	**14 – 12**	**14 - 12**	**14 - 12**	**5**
14 - 12	**11 – 9**	**11 - 9**	**11 - 9**	**10**
11 - 9	**8 – 6**	**8 - 6**	**8 - 6**	**15**
8 - 6	**5 – 4**	**5 - 4**	**5 - 4**	**20**
5 - 4	**3**	**3**	**3**	**50**
< 4	**< 3**	**< 3**	**< 3**	**70**

III ANNUALITA' (a.s.f. 2025/2026)				
Allievi validi corsi senza deroghe	**Allievi validi in corsi con presenza di alunni disabili**	**Allievi validi in corsi con localizzati in aree montane e SNAI**	**Allievi validi in corsi con presenza di alunni disabili localizzati in aree montane e SNAI**	**Rideterminazione % UCS ora/corso**
18 - 15	**16 – 14**	**16 - 14**	**16 - 14**	**0**
14-12	**13 – 11**	**13 - 11**	**13 - 11**	**5**
11 - 9	**10 – 8**	**10 - 8**	**10 - 8**	**10**
8 - 7	**7 – 6**	**7 - 6**	**7 - 6**	**15**
6 - 5	**5 – 4**	**5 - 4**	**5 - 4**	**20**
4 - 3	**3**	**3**	**3**	**50**
< 3	**< 3**	**< 3**	**< 3**	**70**

Alle sopraindicate ipotesi di decurtazioni del valore dell'UCS ora/corso, si aggiunge la rideterminazione del finanziamento per effetto della riduzione del numero di allievi con riferimento alla componente della quota finanziamento calcolata in applicazione dell'**UCS ora/allievo**.

2. Non è considerato abbandono la dimissione di un allievo per una grave patologia certificata (oltre alla eventuale disabilità già riconosciuta) ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo. In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il soggetto realizzatore è tenuto a completare il corso anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca a una unità.

14. Gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività

14.1 - Principali aspetti gestionali

1. Il Soggetto realizzatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. I Soggetti realizzatori del finanziamento sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

3. L'avvio delle attività formative delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 15 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento.

Nel rispetto della Legge Regionale n. 16 del 10/08/2022 con la quale la Regione Siciliana, ad integrazione della L.R. n. 23 del 14/12/2019, dispone la coincidenza della data di inizio dei percorsi IeFP con quella delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, e secondo quanto indicato nel Manuale delle procedure del PR FSE + 2021-2027, il quale dispone che "ove ricorrano particolari esigenze legate alla specificità del progetto e alla relativa tempistica di attuazione, il beneficiario (Soggetto realizzatore), nelle more dell'atto di ammissione può richiedere con istanza a firma del rappresentante legale, dettagliando le esigenze, l'autorizzazione all'avvio delle attività, con la quale questi, contestualmente dichiari di assumersi piena responsabilità nel caso di mancata concessione del finanziamento", si ammette l'avvio anticipato delle attività formative sotto esclusiva responsabilità del Soggetto realizzatore. In tale circostanza, il Soggetto realizzatore deve presentare, al Servizio competente, apposita Istanza di autorizzazione contenente il dettaglio dei corsi da attuarsi in coerenza con le disposizioni di cui al D.A. 35/Gab del 04/08/2023, e di quanto disposto nel paragrafo 4.6 del presente Avviso, e attestante l'assunzione di responsabilità nel caso di mancata concessione del finanziamento, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità, secondo il format Allegato A.

4. Le attività progettuali devono avere una durata massima di 3 annualità formative (inclusa la rendicontazione finale). Le attività formative (1056 ore annue), devono avere una durata massima di 10 mesi dall'avvio dell'attività corsuali e comunque non oltre i 220 giorni utili. La relativa rendicontazione (Domanda di rimborso finale) dovrà essere caricata sul S.I. FSE1420 entro 60 giorni successivi alla conclusione delle attività.

14.2 - Controlli

1. La Regione effettua controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine, tra cui le Amministrazioni di coordinamento e/o deputate al controllo, la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea.

2. Al Soggetto realizzatore non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.

3. In fase di controllo, il Soggetto realizzatore è tenuto ad esibire tutta la documentazione inerente il PNRR indicata dall'Avviso, dal Vademecum, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.

4. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento, previa comunicazione al Soggetto realizzatore, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

14.3 - Adempimenti di monitoraggio

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS), quale Amministrazione centrale titolare dell'intervento PNRR duale, assicura il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando l'avanzamento dei progetti in termini procedurali, fisici e finanziari mediante il sistema informativo del PNRR denominato **ReGiS**. Tale sistema, sviluppato dalla Ragioneria Generale dello Stato – come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DPCM 15 settembre 2021 – rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali, gli uffici e le strutture coinvolte nell'attuazione possono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

2. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme del PNRR e disciplinate dalle disposizioni attuative del PR FSE+ vigenti e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie inerenti al Fondo Sociale Europeo. Per le modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione delle spese e per la documentazione da allegare a rendiconto nel sistema informativo SI FSE1420, si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma FSE+ Regione Siciliana", versione vigente.

3. Pertanto, in linea con le disposizioni del PNRR e con particolare riferimento alla Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR – l'Amministrazione regionale prevede di alimentare il sistema ReGiS attraverso il rilascio automatico delle informazioni garantito da un **Protocollo unico di colloquio** che disciplina l'interoperabilità del predetto sistema con il SI FSE1420.

4. Il Soggetto attuatore è responsabile della corretta alimentazione, per il tramite del SI FSE1420, del sistema informativo Regis, con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale. In particolare, devono provvedere, con **cadenza mensile**, ad aggiornare e validare, **entro il decimo giorno di ogni mese successivo a quello di riferimento**, i dati registrati sul sistema e renderli disponibili all' Amministrazione centrale titolare dell'intervento ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza – di cui al comma 1043, art. 1, Legge 178/2020 – dei dati relativi agli **indicatori comuni** di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea. Gli indicatori comuni di monitoraggio relativi all'attuazione dell'intervento sono quelli relativi al numero di **partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).** In merito agli indicatori specifici la Regione Siciliana prevede il raggiungimento di un *target* pari ad almeno 6.802 percorsi individuali al cui esito è previsto il rilascio di una *relevant certification* tra quelle previste dalle Linee guida PNRR.

5. Il valido e regolare inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

14.4 - Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

1. Le attività formative attuate nell'ambito di questo avviso sono gestite attraverso l'applicazione delle UCS, come previsto al precedente paragrafo 12.
2. I parametri UCS riconosciuti, ricomprendono tutti i costi che il Soggetto realizzatore è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.
3. Ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate, il Soggetto realizzatore dovrà presentare, per ciascuna annualità, la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita dall'Amministrazione nell'Atto di adesione:

- verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
- copie dei registri didattici e altri registri obbligatori;
- per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato 14 - DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA del Vademecum);
- per i tutor d'aula: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato 12 - TIMESHEET MENSILE del Vademecum);
- per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
- eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
- ulteriori documenti richiesti dall'Amministrazione.

4. A conclusione dell'operazione il Soggetto realizzatore dovrà presentare:

- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO del Vademecum);
- richiesta rendicontazione (cfr. Allegato 22 - RICHIESTA RENDICONTAZIONE del Vademecum);
- relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;
- eventuale materiale pubblicitario prodotto;
- autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con indicazione della tipologia di *"Relevant certification"* conseguita dai singoli allievi coinvolti nel

percorso.

15. Obblighi del Soggetto realizzatore

1. Il Soggetto realizzatore, sarà tenuto, a pena di revoca del finanziamento, a:

- dare piena attuazione all'intervento così come illustrato nella scheda progetto ammessa a finanziamento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal PNRR, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Amministrazione responsabile le eventuali modifiche al progetto;
- contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi di Milestone e Target assegnati alla Regione Siciliana (Soggetto attuatore), come di seguito indicati:

	Ciclo formativo 2023-2026								
	I anni 2023-2024			II anni 2024-2025			III anni 2025-2026		
	Classi	**Percorsi individuali Target**	**Risorse finanziarie**	**Classi**	**Percorsi individuali Target**	**Risorse finanziarie**	**Classi**	**Percorsi individuali***	**Risorse finanziarie**
Risorse RRF - PNRR Sistema duale	120	3240	12.606.105,60 €	143	3855	15.000.000,00 €	0	0	0 €
Risorse nazionali / regionali	230	6210	24.161.702,40 €	207	5595	21.767.808,00 €	350	9450	36.767.808,00 €
Risorse FSE+	0	0	0 €	0	0	0 €	0	0	0 €
	350	**9450**	**36.767.808,00 €**	**350**	**9450**	**36.767.808,00 €**	**350**	**9450**	**36.767.808,00 €**

Totale dotazione finanziaria **€ 110.303.424,00**

- contribuire al raggiungimento del Target di almeno n. 108 Percorsi/Contratti di apprendistato di I livello secondo quanto previsto dal Documento di Programmazione regionale PNRR Sistema duale - Anno finanziario 2022;
- trasmettere le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di Target e Milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, secondo le indicazioni fornite Amministrazione;
- realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente avviso (tra gli altri, l'utilizzo di registro elettronico) e nella normativa di riferimento;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, PNRR, FSE+, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;

- gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale;
- assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- accettare il controllo della Regione, dello Stato italiano e dell'Unione Europea e dei soggetti terzi da essi delegati;
- applicare nei confronti del personale dipendente i contratti di livello nazionale vigenti nel settore della formazione professionale;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- redigere il rendiconto finale dell'attività realizzata e presentarlo entro 60 giorni dalla conclusione dello stesso;
- esibire la documentazione originale su richiesta dell'amministrazione;
- fornire secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le Informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- ricorrere a procedura di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza,
- restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite. Il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

16. Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del contributo al Soggetto realizzatore del finanziamento, avviene in due soluzioni, secondo le seguenti modalità:

- primo acconto pari al 70% del costo pubblico ammissibile (rideterminato a seguito dell'effettivo avvio dei corsi);
- saldo finale del 30%, a conclusione delle attività accertate, verificate ed approvate da parte del Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio.

2. Il beneficiario del finanziamento, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o di società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.lgs. 385/1993) a favore del Dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum vigente.
3. Altresì, in fase di presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il Soggetto realizzatore del finanziamento ha l'obbligo di fornire al Dipartimento Regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio, con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, I dati e le informazioni necessarie per l'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia ex D.lgs. n. 159/2011. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'avvio dell'iter di erogazione del finanziamento.

17. Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ad approvazione del singolo intervento formativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia". In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di Legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'Amministrazione.
2. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera dell'impresa a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.
3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

18. Proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, cosi come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

19. Informazione e pubblicità

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento.

2. Quest'ultimo è tenuto a adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- titolo dell'operazione;
- finalità dell'operazione;
- tipologia di attestazione finale rilasciata;
- durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- modalità e termini per la presentazione dalla domanda di partecipazione all'operazione;
- eventuali selezioni con indicazione delle modalità.

3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
- il fatto che la proposta formativa è coerente con quanto previsto dal PNRR, con particolare riferimento alla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale", dal PR Sicilia FSE+ 2021-2027. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dichiarazione, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento UE 2021/241, al fine di dare evidenza che trattasi di interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU ("finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU") ed a valere su risorse del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, utilizzando inoltre i seguenti emblemi:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

COESIONE ITALIA 21-27 SICILIA

4. Il mancato rispetto delle predette disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente paragrafo13.

20. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno a più obblighi posti a carico del soggetto realizzatore/beneficiario del finanziamento, di cui al paragrafo 15 dell'Avviso, il Dipartimento regionale procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

21. Condizioni di tutela della privacy

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs., n. 196/2003 e s.m.i, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Reg. (UE) 2016/679, per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a fornire l'informativa privacy alle famiglie/allievi, a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

22. Indicazioni di carattere generale

1. Le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i), i contributi erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i, D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

23. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio II - Programmazione e gestione interventi di istruzione e obbligo scolastico - del Dipartimento Regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio.

24. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni

di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Siciliana. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

25. Poteri sostitutivi

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n.108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

26. Controversie e Foro competente

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Palermo.

27. Allegati

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati (fac-simile) generati dal sistema informatico di presentazione delle istanze implementato esclusivamente per i percorsi IeFP ciclo formativo 2023-2026:

- Allegato 1 - Richiesta di finanziamento
- Allegato 2 - Formulario della proposta progettuale dell'intero percorso formativo: 1^,2^ e 3^ annualità
- Allegato 3 - Piano finanziario
- Allegato 4 - Patto di integrità
- Allegato 5 - Informativa privacy
-

2. I fac-simile sopraelencati allegati al presente avviso costituiscono schemi di carattere generale esemplificativi dei dati e delle informazioni richieste in fase di presentazione in quanto gli allegati definitivi saranno generati in funzione dello specifico contenuto della singola domanda di finanziamento.

Il Dirigente del Servizio II
Giovanna Cuttitta

Il Dirigente Generale
Giovanna Segreto